

C'era una volta...

*La novella di Carla e Franco,
in occasione del 25° anniversario di matrimonio...*

"**C'era una volta...**" Così cominciava
ogni novella che si rispettassee,
che babbo, mamma o nonna raccontava
a letto, perché ci s'addormentasse.

E ogni favoletta raccontava
una storiella a cui s'accostasse
una morale bella, bõna e brava,
che ognuno poi da grande ricordasse.

E anche così comincia questa storia:
"**C'era una volta...** due ragazzi d'oro,
che co' gli amici, insieme a fa' baldoria,

si sono conosciuti grandicelli.
A lei garbava quel tipaccio moro,
a lui erano piaciuti i su' capelli...

'Un solo quelli, a dilla propio tutta,
diciamo aveva fatto un bell'effetto,
quella biondona, tutt'altro che brutta,
a cui guasi scoppiava il reggipetto!

E alla fine anche lui si butta
e cerca di ruba' qualche bacetto...
...come un vulcano il grande amore erutta,
si sente già il profumo di confetto!

Ma nel frattempo, quante giratine,
co' le mamme, a Vignano pe' la strada,
anche le più modeste palpatine

che riuscivano a dassi poi ballando,
eran difficoltose, così a bada...
...se le dovevan da' di 'ontrabbando!





Lei era una provetta ballerina,
lui 'nvece si moveva come un orso,
pareva propio che l'avesse morso
qualche ragnetto o una tarantolina...

Lei che sembrava una Messalina,
e aveva un fisichino da concorso,
Franco era già pronto a ogni esborso
che gli chiedesse la cara stellina!

Lui era un atleta eccezionale,
lei invece era un tantino una... patata
però l'amore è fenomenale,

dopo po'hino s'era già accodata
e andavano a scia' pe' de' dirupi
in posti dove 'un vanno manco i lupi!

Infatti una volta a Pampeago,
là dentro un bosco un po'o fòri vista,
a Carla pare capitò una svista
s'avvoltolò a un ramo 'ome uno spago!

Lui pe' salvalla avrebbe ucciso un drago
e co' un piglio da decisionista,
la fece casca' giù verso la pista,
la prese al volo co' un gesto da mago!

E dopo tanti anni fidanzati,
pazzi d'amore propio a tutto spiano,
l'agosto ottantatré, era 'l ventuno,

li ritroviamo già belle' sposati
nella bella chiesetta di Vignano
la dolce bionda e il procace bruno.



L'Ottantacinque arriva e c'è Carlotta
e dalla contentezza che gli prese
c'era la torta ogni Compli-mese...
...era una festa guasi ininterrotta!

Pe' fagli compagnia, alla ragazzotta,
invitavano al mare, dal paese,
tante amichette sue, senza pretese,
ma anche senza rischia' la bancarotta.

Nella roulotte stavano strettini,
che vòì, erano spesso una marea...
tra i grandi e una caterva di cittini,

e Carla che era brava, mi si dice,
e ogni po'o aveva un'altra idea,
faceva sempre lei l'animatrice!

Nel dumilauno, ora che ci penso,
aumenta in famiglia un componente,
bello, maestoso, guasi supponente,
arriva infatti un gran bel gatto:Enzo!

Passano l'anni, sì però in compenso
arriva in serie A, improvvisamente,
un grande Siena propio sorprendente,
e al nostro eroe dà un piacere immenso...

...lui che da sempre è stato Juventino,
aggiunge alla sua squadra d'affezione,
il nuovo grande amore cittadino

e va a fa' 'l tifo per il Roburrone!
Mentre lui segue lo sport nazionale,
Carla s'infila al Centro Commerciale!

"Ce l'hai la tesserina rossa?"*, dice,
(e lui ch'è un buono sgancia bei soldini),
e poi "Amoruccio, dà i tanti bacini!",
e questo basta a rendelo felice!

E in questo bel romanzo d'appendice,
Franco organizza cene esagerate,
co' una venticinquina di portate,
dall'antipasti al sugo di pernice!

E arriva ormai il giorno della pensione,
e mentre Carla va a lavorà 'n banca,
del karaoke diventa un campione,

e quando canta sembra un usignolo!
Co' una voce che 'un è mai stanca,
che se la senti, te stramazzi al suolo!

E chiudo questi versi un po' sgarbati
con tanti auguri da tutta la gente
che vi conosce dall'anni passati
e che vi vòle bene immensamente!

E se 'un siamo stati esagerati
e se 'un ci mandate un accidente,
speriamo d'esse' ancora rinvitati
a qualche altra festa divertente!

Che sò? A quella delle nozze d'oro,
si spera d'esse' tutti ancora in gamba,
e essere prestanti come un toro,

anche se ora sembra sia distante,
e ritrovassi a balla' la Samba,
sperando di 'un avecci la badante!

**la carta di credito*

Civettone, agosto dumilaotto

